

«Caro bollette, serve un patto»

Il dibattito Il presidente della nona commissione Eleonora Mattia chiede un impegno interistituzionale sul problema Forte l'impatto anche sugli enti locali. «Non possiamo permettere che l'aumento dei costi vada a inficiare la qualità dei servizi»

PIETRO PAGLIARELLA

■ Porre un argine al caro bollette. Scende in campo il presidente della nona commissione regionale, Eleonora Mattia, per tenere alta l'attenzione sul problema.

«Raccogliendo le preoccupazioni di molti cittadini e cittadine, oltre che amministratori locali - dice Mattia - ho depositato una mozione per tenere alta l'attenzione sul tema del caro bollette. L'aumento dei costi di energia, gas e carburante gravano sulle famiglie e le imprese pubbliche e private, in particolar modo su quelle già in difficoltà, generando una vera e propria emergenza che rischia di far collassare il tessuto socioeconomico anche a causa della crescita della disoccupazione e dell'aumento dei prezzi dei prodotti al dettaglio.

«A questo - continua Mattia - si aggiunge il forte impatto sui Comuni, come sollevato da Anci Lazio, che sono i principali titolari di servizio per utenze della Pubblica Amministrazione. Non possiamo rischiare che gli enti locali siano costretti a scegliere tra l'aumento delle imposte comunali e la qualità (o la stessa erogazione) dei servizi, ma soprattutto non possiamo permettere che a pagare le speculazioni energetiche vengano pagate dalle famiglie con l'inflazione»

«Al piano del Governo per calmerare i rincari e ridurre l'impatto devono seguire azioni strutturali e non solo temporanee. Le istituzioni devono accompagnare la transizione ecologica, facen-

do in modo che le opportunità sul futuro non diventino un gravoso onere sui consumatori e contribuenti nel presente. È essenziale investire sulle fonti di energia rinnovabile, sostenendo e incentivando le energie di prossimità e le comunità energetiche, come fatto dalla Regione Lazio nell'ultimo collegato di Bilancio che ha stabilito gli incentivi a favore della loro nascita. Con la mozione - conclude Mattia - vogliamo tenere alta l'attenzione sul tema e chiediamo una strategia nazionale, condivisa con Regioni e Partiti sociali, per far fronte ai rincari e sostenere le famiglie, le imprese e gli enti locali prevenendone gli effetti più negativi sul breve e lungo periodo».

La Confapi ha affermato all'inizio di quest'anno, che sul sistema industriale italiano il caro bollette costerà nel 2022 circa 25 miliardi e per questo le aziende dovranno rinegoziare i contratti. Secondo le stime dell'Ance nazionale rispetto alle necessità per i Comuni, l'incremento dei costi energetici avrà un impatto sui bilanci lo-

cali tra i 1.600 e i 1.800 milioni di euro, a fronte del quale l'associazione ritiene opportuno un sostegno stimato in circa 550 milioni di euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 41%



550

● I milioni di euro che, secondo l'Anci, possono essere necessari per aiutare gli enti locali



Il presidente della nona commissione **Eleonora Mattia**



Peso: 41%